

ILDUBBIO

martedì 4 agosto 2020

[POLITICA](#)
[CRONACA](#)
[ESTERI](#)
[CULTURA](#)
[GIUSTIZIA](#)
[RUBRICHE](#)
[SPETTACOLI](#)
[ILDUBBIO TV](#)

Home > Rubriche > Lavoro Opinioni Editoriali Salute Ambiente

LAVORO

Adnkronos

4 Aug 2020 15:09 CEST

Professionisti: Cup-Rpt, nuovo appello per accesso al fondo perduto

Roma, 4 ago. (Labitalia) – “Milioni di professionisti ordinistici restano esclusi, anche dopo la conversione in legge 17 luglio 2020 numero 77 del decreto Rilancio, dalla norma che disciplina il contributo a fondo perduto a favore degli autonomi e delle imprese, previsto per sostenere l’economia [...]

Roma, 4 ago. (Labitalia) – “Milioni di professionisti ordinistici restano esclusi, anche dopo la conversione in legge 17 luglio 2020 numero 77 del decreto Rilancio, dalla norma che disciplina il contributo a fondo perduto a favore degli autonomi e delle imprese, previsto per sostenere l’economia italiana nell’attuale fase di grave crisi cagionata dall’emergenza epidemiologica in corso. Esclusione denunciata con forza da ordini e collegi professionali già durante l’iter di conversione in legge del decreto e che tuttora continua a creare disappunto tra i 2,3 milioni di professionisti italiani, duramente colpiti dalla crisi, che non riescono a comprendere i motivi di tale scelta”. E’ quanto si legge in una nota del Comitato unitario delle professioni (Cup) e Rete delle professioni tecniche (Rpt). Nonostante “l’attenzione e l’ascolto riservato ai professionisti dal presidente del consiglio dei ministri, Giuseppe Conte, agli stati generali dell’economia e l’impegno a cercare una soluzione per cancellare l’iniziale esclusione contenuta nel decreto numero 34/2020, gli iscritti agli ordini continuano a non poter beneficiare dei contributi emergenziali”.

Per questo motivo, “dal Cup, guidato dalla presidente Marina Calderone, e dalla Rpt, coordinata da Armando Zambrano, parte un nuovo appello al Premier per sanare questa esclusione. Ancora una volta, le professioni intellettuali rimangono escluse non solo dalle tutele previste per il lavoro dipendente come ad esempio: cassa integrazione o divieto di licenziamento e dalle provvidenze destinate alle imprese, ma anche da misure pensate espressamente per sostenere il comparto del lavoro autonomo italiano”. Per Cup ed Rpt si tratta “di un grave errore di valutazione che certamente avrà nefaste ripercussioni su di una realtà di importanza strategica per il futuro del Paese, sia perché legata inevitabilmente all’economia della conoscenza, sia perché cruciale nel garantire corretti rapporti tra i cittadini e le pubbliche amministrazioni italiane”.

“Sotto il profilo giuridico – si legge nella lettera inviata al capo del governo –

Share



Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti

I più condivisi



CARCERE

Allarme Coronavirus, carceri chiuse a operatori e familiari



SALUTE

“Molti casi in Italia perché facciamo molti controlli. Il Coronavirus ha bassa letalità”



SALUTE

Capua: “Emergenza importante, per ridurre il contagio occorre stare il più fermi possibile”